

# Impennata di infortuni sul lavoro Oltre tremila gli incidenti in un anno

Indice rischio mortale quadruplicato  
La vicesindaca: «Serve un nuovo patto sociale per tutto il territorio»

## RIMINI

Infortuni sul lavoro, oltre tremila incidenti in dodici mesi, con un indice rischio mortalità quadruplicato nel giro di tre anni. Numeri disastrosi per la provincia di Rimini che vede subire un balzo in negativo dal sesto al quarto posto in regione.

Gli ultimi dati disponibili (su uno studio condotto dalla Cisl Romagna relativamente ai dati sugli infortuni accertati pubblicati da Inail per l'anno 2020) dicono che, con 3018 infortuni, la provincia di Rimini mantiene alto il suo indice di rischio infortuni, passando dal sesto al quarto posto in regione. Il dato romagnolo è ancora peggiore se si guarda la media nazionale: mentre in Italia l'indice di rischio infortunio è del 1,6 ogni 100 lavoratori, in Romagna (e a Rimini) il rischio sale arrivando al 2,1 ogni 100 lavoratori. Il trend non cambia nemmeno se si guardano i dati relativi agli infortuni mortali, un ambito in cui Rimini vede purtroppo peggiorare dal 2018 il suo indice di rischio, passando dall'ultimo posto in regione, quando registrò il numero più basso di infortuni mortali, al quinto nel 2020. In-

fatti, mentre nel 2018 la provincia di Rimini registrava un indice di rischio molto basso, dello 0,7 ogni 100 mila abitanti, nel 2019 è aumentato a 1,3 fino ad arrivare a 2,7 nel 2020.

A Rimini, spiegano dall'amministrazione, «si sono avviate negli anni diverse esperienze al riguardo, come linee guida e protocolli territoriali o di singoli settori lavorativi. Si sono sviluppate esperienze di sensibilizzazione nelle scuole e con i ragazzi, coinvolgendo le categorie e le istituzioni».

## Tavolo permanente

E la vicesindaca Chiara Bellini precisa: «Non basta, perché sul lavoro è necessario un nuovo patto sociale di tutto il territorio. L'amministrazione comunale, come dichiarato la scorsa settimana, intende fare la sua parte, con la convocazione di un consiglio comunale aperto alla cittadinanza e la creazione di un tavolo sul lavoro permanente con i diversi attori territoriali servirà per rimettere al centro la cultura del lavoro e della legalità. Tutto il lavoro, non solo una sua parte, un suo settore o una singola problematica. La consapevolezza dei ruoli e delle responsabilità che, sul tema lavorativo, afferisco-



Un infortunio sul lavoro in un cantiere edile

## LO STUDIO CONDOTTO DALLA CISL ROMAGNA

Nel 2018 la provincia registrava un indice di rischio mortalità dello 0,7 ogni 100 mila abitanti, nel 2019 era a 1,3 fino a 2,7 nel 2020

no in particolare allo Stato e alle Regioni, non deve infatti essere una scusa per delegare un protagonismo che il territorio deve invece tornare a rivendicare e a ricostruire, a partire dal concetto stesso di cultura del lavoro». Non solo, Bellini ricorda anche che «in parallelo abbiamo già avviato, sin dalle prime settimane di insedia-

mento della nuova giunta, una serie di incontri con singole categorie economiche, lavoratori, associazioni, per approfondire i bisogni, le richieste ma anche le disponibilità. Ultimo in ordine di tempo, questa mattina, l'incontro con i marinai di salvataggio in vista della prossima stagione estiva». Proprio loro hanno ricordato, commossi, Cristian Pellegrini, un collega morto l'anno scorso il primo giorno di lavoro, a Torre Pedrera. Ma ci hanno anche trasmesso la passione per la loro attività e l'impegno per migliorarne la sicurezza, insieme a quella dei bagnanti e dei turisti.

## Ambiente sano e sicuro

La vicesindaca quindi conclude: «Più in generale, quello che sto apprendendo, con grande piacere, è un dinamismo da parte del mondo del lavoro riminese, e una voglia di sentirsi partecipi attivi della vita comunitaria della nostra città, attraverso le proprie esperienze, i propri ruoli, le competenze. Trovo sia questo lo spirito da cui partire per cercare di dare attuazione concreta, anche a livello locale, a quei principi sanciti dalla carta costituzionale e dalle leggi nazionali, attraverso la spinta a un'azione comune di istituzioni, associazionismo e categorie, per garantire finalmente il diritto al lavoro in un ambiente sano e sicuro.